

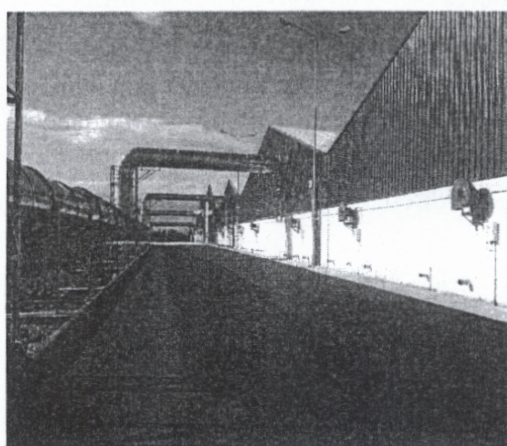
- ricevimento, controllo e trattamento dei reflui di cui all'art. 110, comma 3°, del D.Lgs. n.152/2006, conferiti a mezzo autobotti presso gli impianti affidati nei limiti della capacità residua di ciascun impianto;
- assistenza e consulenza specialistica in materia di depurazione.

Al 31/12/2009 Pura ha la gestione di 180 impianti di depurazione di cui 1 impianto di affinamento, e di 5 impianti in Custodia manutentiva di cui 1 impianto di affinamento.

(C) ASECO S.p.A. posseduta al 100%

Il 9 gennaio 2009 Acquedotto Pugliese S.p.A. ha acquisito il 100% della Aseco S.p.A..

La società opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali: fanghi



biologici, prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, rifiuti ligneo-cellulosici per la loro trasformazione, mediante processi biossidativi, in ammendante compostato misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.

L'ASECO è autorizzata con Determina Dirigenziale n. 175 del 04.02.2005, emessa dal Servizio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto, ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. n. 22/97, per l'attività di compostaggio per un quantitativo pari a 80.000 tonnellate annue.

L'anno 2009 è stato caratterizzato dalla delicata fase di *start-up* dell'intero complesso produttivo, costituito dalle nuove strutture impiantistiche, realizzate per raggiungere il trattamento di 80.000 ton/anno di rifiuti bio-compostabili e dalla nuova organizzazione aziendale, che ha dovuto rapportarsi agli standard operativi dell'AQP S.p.A.

Sin dall'inizio dell'attività produttiva, l'ASECO ha garantito quotidianamente la massima acquisizione dei fanghi biologici della società PURA Depurazione S.r.l., ed ha inoltre impostato un programma di conferimenti di rifiuti e fanghi agro-alimentari. Particolare attenzione è stata posta, infine, nella ricerca sul territorio del materiale ligneo-cellulosico, necessario per una corretta ed ottimale produzione di compost di qualità.

IV RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo sono state condotte nel 2009 dalla controllata ASECO S.p.A..

Nel 2009, si è concluso in collaborazione con l'Università di Perugia, il progetto di ricerca applicata sullo "Sviluppo di metodologie per la determinazione e l'abbattimento degli odori, il controllo della qualità dell'aria e correlazione fra inquinamento olfattivo e salute dei lavoratori", che fornirà le metodiche per un processo produttivo ottimale nonché le tecniche sui controlli durante le fasi di bio-ossidazione della sostanza organica, non solo per una più efficiente produzione di un ammendante compostato misto (A.C.M.) di qualità, ma anche per tenere sempre più elevata la qualità dell'ambiente di lavoro e delle aree limitrofe allo stabilimento. ASECO S.p.A. in relazione alla sperimentazione sopra menzionata, ha acquistato idonee strumentazioni di controllo, che sono state utilizzate nell'ambito del progetto di ricerca e che sono andate a regime dal 2010 per un monitoraggio automatizzato del processo.

ASECO S.p.A. ha elaborato, con altri partner industriali e di ricerca, un progetto sperimentale che propone un “sistema di gestione integrata ed ecosostenibile dei residui di Posidonia spiaggiata”, finalizzato al loro riutilizzo in agricoltura, attraverso il processo di compostaggio. Tale progetto, denominato “PRIME LIFE 2009” sarà sottoposto a valutazione tecnico-economica da parte della Commissione Europea per il relativo finanziamento.

V RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO AQP

V.1 Risultati economici e finanziari

I principali dati del bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2009 sono i seguenti:

- Il risultato di periodo consolidato è pari a Euro 12.669 mila, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a vario titolo per Euro 58.482 mila;
- Il valore della produzione consolidata è pari ad Euro 393.397 mila;
- Il valore del patrimonio netto consolidato è pari ad Euro 177.729 mila.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 esprime le risultanze contabili dell'attività della società capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e quelle delle società controllate Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l., Pura Depurazione S.r.l. e ASECO S.p.A..

Il valore della produzione presenta un incremento di circa Euro 16,1 milioni rispetto a quello del 2008 dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- incremento dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 18,6 milioni collegato essenzialmente all'incremento del fatturato del SII dovuto principalmente all'incremento tariffario ed al recupero delle perdite amministrative;
- decremento dei proventi ordinari diversi per Euro 3,2 milioni derivante principalmente dalla transazione sottoscritta con AL che ha comportato una diminuzione del fatturato di subdistribuzione largamente compensato dall'impatto positivo connesso alla rinuncia di AL ad alcuni debiti che la controllante vantava nei suoi confronti e dalla definizione dei rapporti futuri.

I costi diretti e gli oneri diversi di gestione si sono decrementati di circa Euro 23,8 milioni connessi alle seguenti principali variazioni:

- minori costi di energia per Euro 7,7 milioni imputabili sia ad un “effetto volume”, sia ad un “effetto prezzo”;
- minori costi per Euro 22,3 milioni relativi a prestazioni di servizio. Tale decremento di costi è essenzialmente dovuto al consolidamento della controllata Pura Depurazione S.r.l. che ha internalizzato la gestione del servizio di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione di pubblica fognatura di tutta la Regione Puglia; nonché della controllata Aseco S.p.A. che ha internalizzato parte dell'attività di smaltimento fanghi della depurazione in compostaggio
- maggiori costi di approvvigionamento della risorsa idrica per Euro 2,9 milioni collegati all'aumento del costo degli oneri per acqua grezza;
- maggiori costi per godimento di beni di terzi per circa Euro 1,4 milioni collegati all'attivazione e messa a norma di nuovi pozzi ed a noleggi di macchinari di ASECO S.p.A.

Il costo del lavoro si è incrementato rispetto al 2008 di circa Euro 13,7 milioni perché comprende il costo annuo del personale di PURA s.r.l. (solo 3 mesi nel 2008) e di ASECO S.p.A.. In termini

percentuali si evidenzia che l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è pari al 24,76% rispetto al 22,20% riscontrato nel 2008.

Complessivamente il Margine Operativo Lordo (MOL) è passato dal 16,18% al 22,19% (+26,2 milioni di euro) e l'utile operativo netto è passato dal 5,07% al 7,32% (+9,7 milioni di Euro).

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2009, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con il 2008 (importi in migliaia di euro).

Conto Economico Riclassificato	CONSOLIDATO AL 31/12/2009	%	CONSOLIDATO AL 31/12/2008	%	delta 2009/2008	%
Vendita beni e servizi	343.704	87,37%	325.143	86,18%	18.561	5,71%
Variaz. delle rim. prod in corso di lav.ne, semilav. e finiti	19	0,00%	0	0,00%	19	
Competenze tecniche	59	0,01%	298	0,08%	(239)	(80,18%)
Proventi ordinari diversi	10.440	2,65%	13.604	3,61%	(29.622)	(73,94%)
Contributi in conto esercizio	26.396		26.458	7,01%		
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	12.778	3,25%	11.771	3,12%	1.007	8,55%
Variaz. delle rim. prod in corso di lav.ne, semilav. e finiti	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Fatturato complessivo	393.397	100,00%	377.274	100,00%	16.122	4,27%
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(45.143)	(11,48%)	(41.718)	(11,06%)	(3.425)	8,21%
Prestaz. di servizi	(56.173)	(14,28%)	(78.453)	(20,79%)	22.280	(28,40%)
Energia elettrica	(69.469)	(17,66%)	(77.143)	(20,45%)	7.674	(9,95%)
Costi diretti complessivi	(170.786)	(43,41%)	(197.314)	(52,30%)	26.528	(13,44%)
Margine di contribuzione	222.611	56,59%	179.960	47,70%	42.650	(9,17%)
Acq. di beni	(2.828)	(0,72%)	(2.510)	(0,67%)	(319)	12,70%
Prestaz. di servizi	(1.309)	(0,33%)	(1.443)	(0,38%)	134	(9,29%)
Altri costi	(3.131)	(0,80%)	(4.305)	(1,14%)	1.174	(27,28%)
Spese generali e amm.ve	(24.287)	(6,17%)	(21.829)	(5,79%)	(2.458)	11,26%
Godimento beni di terzi	(6.504)	(1,65%)	(5.080)	(1,35%)	(1.424)	28,04%
Oneri diversi di gestione	(38.059)	(9,67%)	(35.166)	(9,32%)	(2.893)	8,23%
Valore aggiunto	184.551	46,91%	144.794	38,38%	39.757	27,46%
Costo del lavoro-comp. fisse	(92.299)	(23,46%)	(79.101)	(20,97%)	(13.197)	16,68%
Acc. TFR e quiesc.	(4.974)	(1,26%)	(4.637)	(1,23%)	(337)	7,26%
Costo del lavoro	(97.273)	(24,73%)	(83.739)	(22,20%)	(13.534)	16,16%
Margine operativo lordo	87.279	22,19%	61.055	16,18%	26.223	42,95%
Amm. di beni mat. e immat.	(31.117)	(7,91%)	(22.112)	(5,86%)	(9.005)	40,73%
Altri accant.	(27.365)	(6,96%)	(19.821)	(5,25%)	(7.544)	38,06%
Ammortamenti e accantonamenti	(58.482)	(14,87%)	(41.932)	(11,11%)	(16.549)	39,47%
Utile operativo netto	28.797	7,32%	19.123	5,07%	9.674	50,59%
Proventi finanziari	10.205	2,59%	27.679	7,34%	(17.474)	(63,13%)
Oneri finanziari	(20.860)	(5,30%)	(29.097)	(7,71%)	8.237	(28,31%)
Svalutazione/rivalutazioni att. finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Gestione finanziaria	(10.655)	(2,71%)	(1.418)	(0,38%)	(9.237)	651,46%
Proventi straordinari	10.683	2,72%	10.451	2,77%	232	2,22%
Oneri straordinari	(3.965)	(1,01%)	(8.486)	(2,25%)	4.520	(53,27%)
Gestione straordinaria	6.718	1,71%	1.966	0,52%	4.753	241,79%
Risultato ante imposte	24.861	6,32%	19.671	5,21%	5.190	26,38%
Imposte sul reddito	(13.353)	(3,39%)	(12.210)	(3,24%)	(1.144)	9,37%
imposte anticipate/differite	1.161	0,30%	(5.397)	(1,43%)	6.558	(121,51%)
Imposte	(12.192)	(3,10%)	(17.606)	(4,67%)	5.414	(30,75%)
Risultato netto	12.669	3,22%	2.064	0,55%	10.604	513,64%

Nella tabella che segue è riportato lo Stato Patrimoniale riclassificato, comparato con il 31/12/2008 (importi in migliaia di euro).

Stato Patrimoniale	CONSOLIDATO AL 31/12/2009	CONSOLIDATO AL 31/12/2008	delta
Crediti verso clienti	242.401	247.451	(5.050)
Acconti su lavori non eseguiti	(11.853)	(13.599)	1.746
Rimanenze	10.858	10.975	(117)
Debiti verso fornitori	(229.439)	(204.033)	(25.406)
Capitale circolante Commerciale	11.967	40.794	-28.827
Altre attività	91.051	83.131	7.920
Altre passività	(94.202)	(111.266)	17.064
Capitale circolante Netto	8.816	12.659	-3.843
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	494.582	406.573	88.009
Immobilizzazioni finanziarie	177	259	-82
Capitale investito Lordo	503.575	419.491	84.084
TFR	(29.957)	(32.903)	2.946
Altri fondi	(78.117)	(86.342)	8.225
Capitale Investito Netto	395.501	300.246	95.255
Debito obbligazionario	250.000	250.000	0
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(98.214)	(80.357)	(17.857)
Debito obbligazionario netto	151.786	169.643	(17.857)
Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	23.509	19.684	3.825
Mutui bancari	119.505	128.293	(8.788)
Risconti/Ratei Mutuo	28.681	34.391	(5.710)
Crediti finanziari verso lo Stato	(147.190)	(162.684)	15.494
Mutui bancari	996	0	996
Finanziamento in Pool	170.000	150.000	20.000
Disponibilità liquide	(128.519)	(187.628)	59.109
Totale	41.481	(37.628)	79.109
Posizione Finanziaria Netta	217.772	151.699	66.073
Capitale sociale	41.385	41.386	(1)
Riserve	123.675	105.097	18.578
Reddito d'esercizio	12.669	2.064	10.605
Patrimonio Netto	177.729	148.547	29.182
	0	0	0
TOTALE FONTI	395.501	300.246	95.255

La posizione finanziaria netta negativa, pari a circa 217,8 milioni di Euro, risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2008 di circa 66,1 milioni di Euro, per effetto di:

- diminuzione della disponibilità liquida collegata all'incremento degli investimenti;
- incremento del debito revolving;
- incremento dei debiti verso Enti pubblici finanziatori per contributi incassati a fronte di lavori da eseguire;
- diminuzione del debito obbligazionario netto.

Di seguito riepiloghiamo i principali indici di bilancio:

INDICI	31.12.09	31.12.08
A) INDICI DI LIQUIDITA'		
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	0,89	1,06
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	0,87	1,04
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA		
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	14,65%	12,60%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,24	0,23
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.I./ Attiv. Imm.	0,92	1,05
B.4) Debt ratio Debiti finanz. b.+m.I./P.N.	1,76	2,32
C) INDICI DI REDDITIVITA'		
C.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri n	7,13%	0,71%
C.4) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	8,38%	5,88%

VI ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta:

- Rischio di variazione dei flussi finanziari: il gruppo è coperto dal rischio di variazioni in aumento dei tassi di interesse avendo stipulato contratti di IRS sul finanziamento in Pool e una copertura del rischio tasso sul prestito obbligazionario con un Collar che fissa la cedola minima e massima da corrispondere (per dettagli si rinvia alla Nota Integrativa).
- Rischio liquidità: il gruppo non corre alcun rischio di reperimento di fondi perché copre le esigenze di finanziamento del capitale d'esercizio attraverso un finanziamento stipulato con un pool di banche italiane scadente a giugno 2010, mentre per quanto riguarda la finanza a medio termine, necessaria per sostenere gli investimenti, ha fatto ricorso ad un prestito obbligazionario con scadenza 2018.
- Rischio di credito: il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è alquanto contenuto in quanto le posizioni verso privati risultano essere notevolmente frazionate e ben supportate dall'azione di recupero crediti; azione che peraltro sta conseguendo positivi risultati anche sul fronte delle posizioni più concentrate.
- Rischio mercato: per quanto attiene le variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio il gruppo ha attivato idonei strumenti di copertura sul cui dettaglio si rinvia a quanto detto in Nota Integrativa.

- Rischi operativi: il gruppo opera in un mercato regolamentato il cui unico rischio può essere connesso alla determinazione della tariffa del S.I.I. da applicare secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dalle determinazioni indicate nel Piano d'Ambito.
- Rischi di non compliance: al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, il gruppo si è dotata di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

VII ALTRE INFORMAZIONI

Non esistono azioni di Acquedotto Pugliese S.p.A. possedute all'interno del gruppo, né direttamente, né per il tramite di società fiduciarie, né per interposta persona. Inoltre, non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

Come consentito dalla legge, la Capogruppo si è avvalsa del maggior termine per l'approvazione del bilancio in quanto tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

VIII FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

VIII.1 Transazione con Acquedotto Lucano S.p.A.

In data 12 marzo 2010, la Capogruppo AQP, ha concluso un accordo con Acquedotto Lucano S.p.A. (AL) volto a definire tutte le questioni rimaste aperte a seguito della separazione della gestione del servizio idrico integrato lucano da quello pugliese.

In particolare, nel citato accordo sono state definite le seguenti problematiche in contestazione dal 2004:

- i compensi spettanti alla Controllante fino al 31 dicembre 2009 per le attività di potabilizzazione e sub distribuzione svolte per conto di AL;
- la corretta interpretazione del principio della perequazione intesa come equa suddivisione dei costi del servizio di potabilizzazione tra le due comunità regionali;
- il compenso spettante alla Controllante a partire dal 1° gennaio 2010 per l'attività di sub distribuzione (fornitura e vettoriamento) svolta in favore di AL.

Nel citato accordo è previsto, inoltre, che la gestione degli impianti del Camastra, con relativo impianto di sollevamento, e degli Acquedotti Metapontini passi da AQP Potabilizzazione s.r.l. ad AL a partire dal 1° aprile 2010. Contestualmente al passaggio della gestione è previsto anche il trasferimento del personale attualmente impiegato sui due impianti.

VIII.2 Nuove linee di credito

In considerazione della prossima scadenza del finanziamento revolving, la Capogruppo è in procinto di finalizzare la stipula di nuove linee di credito con primari istituti bancari al fine di garantire un adeguato approvvigionamento finanziario per le esigenze di gestione e di investimento.

IX EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2010 rappresenta il terzo anno di Piano Industriale predisposto e sarà, quindi, l'anno in cui ci si aspetta di raccogliere a pieno i frutti dei numerosi progetti messi in campo nel corso dell'ultimo triennio.

Bari, 27 maggio 2010

L'amministratore unico
Ivo Monteforte

STATO PATRIMONIALE

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-09

A T T I V O	Unità di Euro		Unità di Euro	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2008	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento		6.374		0
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3) Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno		0		0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		3.387.979		1.054.325
5) Avviamento da differenza di consolidamento		3.926.351		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		119.872.949		90.318.416
7) Altre		200.490.869		162.394.671
Totale immobilizzazioni immateriali		327.684.522		253.767.412
II Immobilizzazioni Materiali				
1) Terreni e fabbricati		91.238.219		94.068.659
2) Impianti e macchinario		26.197.335		23.165.200
3) Attrezzature industriali e commerciali		27.827.761		18.950.457
4) Altri beni		3.523.374		4.207.237
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		18.110.241		12.414.444
Totale immobilizzazioni materiali		166.896.930		152.805.997
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni in:		4.000		11.016
a) imprese controllate	0		0	
b) imprese collegate	0		0	
c) imprese controllanti	0		0	
d) altre imprese	4.000		11.016	
2) Crediti:		98.387.221		80.605.317
a) verso imprese controllate	0		0	
b) verso imprese collegate	0		0	
d) verso altri	98.387.221		80.605.317	
3) Altri titoli		0		0
4) Azioni proprie		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		98.391.221		80.616.333
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI		592.972.673		487.189.742

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-09

	Unità di Euro 31.12.2009		Unità di Euro 31.12.2008	
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
(C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		8.822.244		8.645.950
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0
3) Lavori in corso su ordinazione		2.035.613		2.329.301
4) Prodotti finiti e merci		0		0
5) Acconti		0		0
Totale rimanenze		10.857.857		10.975.251
II. Crediti				
1) Verso clienti:		242.400.521		247.451.034
a) esigibili entro l'esercizio successivo	236.911.476		243.343.470	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	5.489.045		4.107.564	
2) Verso imprese controllate		0		0
3) Verso imprese collegate		0		0
4) Verso controllanti		0		0
4bis) Crediti tributari		40.818.203		30.537.713
4-ter) imposte anticipate		6.769.962		6.431.855
5) Verso altri:		190.237.304		208.505.564
a) esigibili entro esercizio successivo	58.540.795		61.315.348	
b) esigibili oltre esercizio successivo	131.696.509		147.190.216	
Totale crediti		480.225.990		492.926.166
III. Attività finanz. che non costit. Immobil.				
Totale attività finanziarie che non costit. Immobili.		0		0
IV. Disponibilità Liquide				
1) Depositi bancari e postali		128.462.671		187.607.314
2) Assegni		0		0
3) Denaro e valori in cassa		56.233		21.033
Totale disponibilità liquide		128.518.904		187.628.347
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		619.602.751		691.529.764
D) RATEI E RISCONTI				
1) Annuali	415.773		339.675	
2) Pluriennali	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		1.212.991.197		1.179.059.181

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-09

<i>P A S S I V O</i>	Unità di Euro 31.12.2009		Unità di Euro 31.12.2008	
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		41.385.574		41.385.574
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
III. Riserva di rivalutazione		37.817.725		37.817.725
a) Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725		37.817.725	
IV. Riserva legale		3.402.184		3.390.241
V. Riserva statutaria		0		0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
VII. Altre riserve		81.239.116		64.498.782
a) Riserva straordinaria	63.945.237		63.718.332	
b) Riserva di consolidamento	0		0	
c) Riserva di cong.cap.sociale	17.293.879		780.450	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		1.215.797		(609.836)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		12.668.535		2.064.480
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		177.728.931		148.546.966
X. Riserve ed utile di terzi		0		0
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		177.728.931		148.546.966
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obb.simili		1.306.757		2.150.883
2) per imposte, anche differite		2.541.653		3.418.737
3) altri		74.268.514		80.772.802
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		78.116.924		86.342.422
C) TRATT.TO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.				
		29.956.530		32.903.264

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31-12-09

	Unità di Euro 31.12.2009		Unità di Euro 31.12.2008	
	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>	<i>Parziale</i>	<i>Totale</i>
D) DEBITI				
1) Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4) Debiti verso banche:		289.505.650		278.293.427
a) esigibili entro l'esercizio successivo	180.445.655		159.784.024	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	109.059.995		118.509.403	
5) Debiti verso altri finanziatori:		23.508.590		19.683.999
a) esigibili entro l'esercizio successivo	23.264.166		19.330.219	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	244.424		353.780	
6) Acconti		11.852.913		13.599.071
7) Debiti verso fornitori		229.438.691		204.032.923
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0
9) Debiti verso imprese controllate		0		0
10) Debiti verso imprese collegate		0		0
11) Debiti verso controllanti		0		0
12) Debiti tributari		8.635.520		7.563.808
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		5.217.526		4.240.381
14) Altri debiti		76.464.954		96.082.539
TOTALE D) DEBITI		894.623.844		873.496.148
E) RATEI E RISCONTI		32.564.968		37.770.381
1) Annuali	4.403.481		4.106.441	
2) Pluriennali	28.161.487		33.663.940	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.212.991.197		1.179.059.181
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.067.889.692		2.041.078.465
Fidejussioni ricevute e/o prestate a favore di terzi		13.292.023		11.754.080
Canoni di leasing		716.069		0
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.081.897.784		2.052.832.545

Bari, 27 maggio 2010

L'Amministratore Unico
Ivo Monteforte

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2009

	Valori in €		Valori in €	
	2009		2008	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		344.688.770		325.550.673
2) Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti		19.143		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		12.777.897		11.771.311
5) Altri ricavi e proventi		35.910.751		39.952.403
a) Contributi in conto esercizio	26.396.087		26.458.140	
b) Altri ricavi e proventi	9.514.664		13.494.263	
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		393.396.561		377.274.387
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(23.489.140)		(22.171.712)
7) Per servizi		(175.764.148)		(200.120.571)
8) Per godimento beni di terzi		(6.503.923)		(5.079.556)
9) Per il personale:		(97.272.693)		(83.738.518)
a) salari e stipendi	(68.380.565)		(59.240.101)	
b) oneri sociali	(20.189.216)		(16.637.248)	
c) trattamento di fine rapporto	(4.879.517)		(4.491.343)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(562.085)		(389.989)	
e) altri costi	(3.261.310)		(2.979.837)	
10) Ammortamenti e svalutazioni:		(46.536.755)		(30.323.570)
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(17.408.935)		(11.700.051)	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(13.707.904)		(10.411.578)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(47.778)		(31.873)	
d 1) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	(8.490.629)		(5.941.495)	
d 2) svalutazioni crediti per interessi di mora	(6.881.509)		(2.238.573)	
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci		85.205		(758.122)
12) Accantonamenti per rischi		(18.826.384)		(13.847.422)
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		(3.173.254)		(4.350.458)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		(371.481.092)		(360.389.929)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		21.915.469		16.884.458

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. E CONTROLLATE
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2009

	Valori in €		Valori in €	
	2009		2008	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni:		0		0
a) imprese controllate	0		0	
16) Altri proventi finanziari:		17.077.718		29.704.076
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0		0	
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi a:				
d1) interessi di mora consumi	6.774.110		9.383.222	
d2) verso imprese controllate	0		0	
d3) altri proventi	10.303.608		20.320.848	
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		(20.815.361)		(29.094.254)
a) verso banche ed istituti di credito	(19.978.682)		(27.752.867)	
b) verso imprese controllate	0		0	
c) verso altri	0		0	
c1) interessi di mora	(792.834)		(1.321.019)	
c2) altri oneri	(43.845)		(20.368)	
17-bis) Utili e perdite su cambi		(35.475)		210.904
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(3.773.118)		820.720
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni:		0		0
TOTALE D) RETTIF. VALORE DI ATT. FINANZ.		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi:		10.683.400		10.451.195
a) plusvalenze da alienazioni	62.617		375.607	
b) altri proventi	10.620.783		10.075.588	
21) Oneri:		(3.965.115)		(8.485.585)
a) minusvalenze da alienazioni	(7.749)		(37.640)	
b) sopravvenienze passive	(3.957.366)		(8.447.945)	
TOTALE (E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		6.718.285		1.965.610
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		24.860.636		19.670.788
22) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		(12.192.101)		(17.606.308)
a) Imposte correnti dell'esercizio	(13.353.210)		(12.266.538)	
b) Imposte Anticipate	268.107		(4.489.223)	
c) Imposte Differite	893.002		(850.547)	
23) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		12.668.535		2.064.480
Utile (perdita) di terzi		0		0
UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DEL GRUPPO		12.668.535		2.064.480

Bari, 27 maggio 2010

L'Amministratore Unico
Ivo Monteforte

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009**I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Il presente bilancio, predisposto dall'Amministratore Unico, in osservanza dei requisiti richiesti dall'art. 2423 cod. civ., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 31 dicembre 2009 ed il risultato economico per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009.

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è integrato, al fine di offrire una migliore informativa, dal prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti del patrimonio netto consolidato (allegato 1), dal rendiconto finanziario (allegato 2) e delle principali informazioni delle società controllate (allegato 3).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto nel nostro ordinamento la VII direttiva CEE o da altre leggi precedenti. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e le imprese di seguito indicate, nelle quali la stessa detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto (importi in migliaia di euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l.	Bari	150	100,00%
Pura Depurazione S.r.l.	Bari	10	100,00%
Aseco S.p.A.	Ginosa (TA)	800	100,00%

Rispetto al 31 dicembre 2008 nell'area di consolidamento è stata inserita la società ASECO S.p.A. acquisita il 9 gennaio 2009.

III CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2009 delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati, ove ritenuto necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Controllante.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro competenza;

- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;
- eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
- il periodo amministrativo, per tutte le società del gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare;
- l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per le partecipazioni in imprese consolidate e per quelle valutate con il metodo del patrimonio netto le differenze emergenti tra il costo di acquisto e le corrispondenti quote di patrimonio netto alla data di acquisizione, ove esistenti, sono trattate come segue:

- quelle positive, ove non afferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono iscritte nella voce "immobilizzazioni immateriali: avviamento da differenza di consolidamento";
- quelle negative, qualora anch'esse non afferibili ad elementi di bilancio, concorrono a formare la riserva da consolidamento.

IV CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai principi contabili emessi dal OIC.

La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al 31 dicembre 2008 sono di seguito indicati.

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori al netto di eventuali contributi in conto capitale, ed ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato

effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici, utilizzando l'aliquota annua.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

Le spese sostenute da AQP a titolo di compartecipazione finanziaria alla realizzazione di opere di proprietà di terzi (ai sensi della L.n. 1090/68), in uso alla Società in forza del D.Lgs. n.141/99, sono iscritte fra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate a partire dall'esercizio di completamento delle opere medesime. Tali costi, insieme alle spese incrementative su tutti i cespiti in uso e non di proprietà, fino al 31 dicembre 2002 sono stati ammortizzati in quote costanti sulla base del minor periodo tra la vita utile residua dei citati beni e la durata della concessione d'uso (fino al 2018).

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 i costi di manutenzione straordinaria, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato e del metodo tariffario normalizzato, vengono ammortizzati, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%.

Detto nuovo criterio di ammortamento è peraltro in linea con la previsione della suddetta Convenzione che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del soggetto gestore subentrante un indennizzo pari al valore netto contabile alla data.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

Gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati entro un periodo massimo di 5 anni.

Costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria: tali costi, il cui criterio di contabilizzazione è stato modificato dalla Capogruppo a partire dall'esercizio 2006, sono assimilabili a migliorie su beni di terzi e sono ammortizzati lungo la durata della loro vita utile, stimata in 20 esercizi con l'applicazione dell'aliquota ridotta del 50% per il primo anno.

Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni in analogia con la vita utile delle condotte. Tale impostazione è, altresì, in linea con quella seguita da altre importanti aziende del settore.

Avviamento da differenza di consolidamento: trattasi della differenza positiva emersa dall'eliminazione del conto partecipazione della ASECO S.p.A.. Tale differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione ed il valore netto delle attività e passività a valori correnti è stata attribuita ad avviamento della partecipazione, a seguito della valutazione effettuata dai periti incaricati. Tale avviamento è ammortizzato in un periodo di 10 anni, a seguito dell'analisi della capacità di generare redditi futuri per almeno 10 esercizi, in considerazione delle caratteristiche di tale business.

Il periodo di ammortamento indicato (superiore ai 5 anni) è giustificato altresì dalla considerazione che non si prevedono rapidi o improvvisi mutamenti tecnologici e produttivi relativamente all'attività svolta dall'ASECO S.p.A.. Pertanto si valuta che la posizione di vantaggio derivante dall'acquisto di tale partecipazione contribuirà a generare reddito per un periodo di almeno 10 anni.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono iscritti tra i conti d'ordine.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, ad eccezione